

Lettera di Gabriele D'Annunzio a Salvatore Di Giacomo (26 agosto 1926)

Autore: Gabriele D'Annunzio
Data: 26 agosto 1926
Fondo / Raccolta: Biblioteca Lucchesi Palli
Tipologia documento: Lettere e carteggi
Formato documento: TIFF
Contenitore oggetto digitale: 4SDL
Collocazione: Mss. L.P. 353

Lettera autografa a Salvatore Di Giacomo
S.l., 26 agosto 1926
Ms. cart., sec. XX, c. 2, mm. 330x240

- [vai alla risorsa digitale](#)

[1]

Gabriele D'Annunzio

Nel fondo manoscritto della Biblioteca Lucchesi Palli è conservata una lettera che Gabriele D'Annunzio indirizzò a Salvatore Di Giacomo per ringraziarlo di avergli inviato delle mozzarelle. Di seguito la trascrizione della divertente missiva:

Caro Salvatore,

da ieri sono entrato in una delle mie solite agonie, che sfortunatamente hanno sempre per me una "via d'uscita"!

Ero nel bagno da un'ora, e non volevo uscirne per isperanza di liquefarmi; quand'ecco le tue mozzarelle!

La ghiottornia mi salva. Balzo, afferro una delle più gonfie, la taglio con un tagliacarte; e scopro che è piena dell'incomparabile burro!

Francesco morì in peccato di gola, pel manicaretto di Jacopo. In peccato di gola io mi salvo. Amen.

Ti prego di salire. Adolfo de' Carli è qui, all'Albergo Roma, e son tanto afflitto di averlo trascurato, dall'altra notte.

Ma i miei impietramenti interiori, per la mia Medusa non anguicrinita ma calva, mi sono invincibili.

Ti aspetto.

Ho letto le lettere.

Gabriele

26.VIII.1926

Salvatore Di Giacomo

Collegamenti

- [1] http://dl.bnnonline.it/explore?bitstream_id=162312&handle=20.500.12113/3751&provider=iiif-image